



N. 25 del Registro Deliberazioni 2017

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 SETTEMBRE 2017

Oggetto: Comunicazioni del Presidente della Provincia in merito al libro di imminente pubblicazione del dott. Giacomo De Antonellis "Storia della Civiltà Sannita".

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 37953 del 21.09.2017 e ODG Aggiuntivo prot. n. 38897 del 28.09.2017, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) LOMBARDI	Renato
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) MONTELLA	Carmine
3) CATAUDO	Claudio	8) PAPA	Angela
4) DE NIGRIS	Luigi	9) RUBANO	Francesco M.
5) DI CERBO	Giuseppe	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n.6**

Risultano assenti n. 5: Bozzuto, Cataudo, De Nigris, Di Cerbo e Papa.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno inizio alle ore **13,00**.

Il Presidente, introduce i lavori della seduta, chiedendo notizie ai consiglieri in merito al funzionamento delle Commissioni Consiliari. Intervengono i Consiglieri Lombardi, Montella, Rubano.

Il Presidente Ricci, conclusa la discussione, propone di trattare per primo il punto 1) del 2° ordine del giorno aggiuntivo. Riscontrando l'accordo del Consiglio, passa alla trattazione dell'argomento ad oggetto: **“Comunicazioni del Presidente della Provincia in merito al libro di imminente pubblicazione del dott. Giacomo De Antonellis “Storia della Civiltà Sannita”**.

Il Presidente informa il Consiglio di una prossima pubblicazione a cura del giornalista e saggista Giacomo De Antonellis, lombardo di nascita, sannita d'adozione, il quale ha voluto dedicare tale sua ultima fatica editoriale alla “Storia della civiltà dei sanniti”. Il Presidente sottolinea che il De Antonellis, per un riguardo istituzionale nei confronti della Provincia, riguardo che evidentemente onora tutti, ha chiesto espressamente il patrocinio morale dell'Ente per questa sua pubblicazione che si annuncia di grande rilievo scientifico sulla storia del nostro territorio. Per tali ragioni il Presidente ha ritenuto opportuno portare il Consiglio a conoscenza del desiderio di questo importante Autore e giornalista.

Interviene il Consigliere Carmine Montella il quale esprime il proprio compiacimento per una pubblicazione che ricorda la nostra terra le nostre tradizioni la nostra storia e la nostra cultura. Pertanto il Consigliere dichiara di essere d'accordo in merito alla concessione del gratuito patrocinio della Provincia.

Intervengono poi i Consiglieri Giovanni Campobasso e Francesco Maria Rubano.

Il De Antonellis, presente in Aula su invito del Presidente Ricci, ha quindi dichiarato: “la terra beneventana mi ha conquistato. È un posto in cui non solo è importante esservi, ma di cui è doveroso far conoscere al massimo la storia e la cultura. Il mio volume consta di oltre 600 pagine: si occupa della storia del Sannio dall'epoca dell'insediamento del popolo Osco all'avvento dei Longobardi fino al Settecento, ma non dimentica l'età contemporanea con il Sannio che avanza. Ho articolato il lavoro in 16 capitoli, nel corso di due anni di ricerca”.

Il Consiglio Provinciale, nel prendere atto delle dichiarazioni del Presidente della Provincia e del giornalista Giacomo De Antonellis, ha reso un lungo e caloroso applauso al saggista e concorda unanimemente in merito alla concessione di patrocinio morale della Provincia così come formulata indicata dal Presidente.

Il Presidente Ricci ringrazia.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. A).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco NARDONE -
Franco Nardone

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Dr. Claudio RICCI -
Claudio Ricci

N. 5608

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 06 OTT. 2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone
Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 SETTEMBRE 2017
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Al. A)

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Prego, Segretario: procediamo a chiamare l'appello.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Buongiorno. Presidente Claudio RICCI, presente; Giuseppe BOZZUTO, assente; Giovanni CAMPOBASSO, presente; Claudio CATAUDO, assente; Luigi DE NIGRIS, assente; Giuseppe DI CERBO, assente; Renato LOMBARDI, presente; Carmine MONTELLA, presente; Angela PAPA, assente; Francesco Maria RUBANO, presente; Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente. Con 6 (sei) presenti, la seduta è in numero legale.

Presidente Claudio RICCI

Quindi la seduta "è valida".

Cons. Carmine MONTELLA

Chiedo la parola.

Presidente Claudio RICCI

Un attimo, perché voglio innanzitutto chiarire una cosa altrimenti veramente qual è la fine del mondo. Io volevo chiedere: chi sono i presidenti delle Commissioni consiliari? Lombardi e?

Cons. Renato LOMBARDI

Il consigliere Papa.

Presidente Claudio RICCI

E Papa. Siccome apprendo qui... le commissioni, funzionano o non funzionano? Perché non mi posso sentir dire che le Commissioni "non funzionano"!

Cons. Renato LOMBARDI

Noi la commissione l'avevamo convocata, io e Papa, per discutere in modo congiunto. A mezzogiorno e mezza, visto che la maggior parte dei consiglieri non era presente per cui la commissione non era valida (c'era chi era assente perché in consiglio comunale a Benevento, il consigliere Ruggiero stava fuori Benevento) abbiamo deciso di rinviare la commissione perché non c'era il numero.

Presidente Claudio RICCI

Però, quando poco fa è stato detto che "non si è riunita la commissione", perché non hai detto 'il perché' non si è riunita? Perché poi vengono a dire a me che gli argomenti non sono stati approfonditi!

Cons. Renato LOMBARDI

Perché, per quanto mi riguarda, il Consiglio parte dopo l'appello.



[Handwritten signature]

Io ho sempre cercato di essere moderato e di essere diciamo il collante, forse, tra il gruppo di opposizione e la maggioranza; perché io penso che se questa Provincia debba continuare ad operare, c'è bisogno della collaborazione da parte di tutti. Però allo stesso tempo, Presidente, credo che lei debba rivedere un poco l'assetto e anche le deleghe della Provincia, perché se vuole la collaborazione... noi l'abbiamo detto più volte, anche gli amici del gruppo mastelliano avevamo detto che erano disposti a collaborare se fossero stati coinvolti nelle decisioni, se avessero appreso per tempo quello che si andava a discutere in Consiglio provinciale. Ripeto, io sono sempre stato collaborativo e mai ho fatto opposizione a priori, però in questo caso mi sembra che Voi abbiate tutti i torti di questo mondo. Io sono qui seduto per garantire il numero legale, per rispetto dell'Istituzione; però bisogna fare emergere le problematiche che avete al vostro interno.

Il consigliere Di Cerbo già nell'ultimo Consiglio è stato, non duro ma durissimo, tanto è vero che io ad un certo punto mi sono chiesto: *ma sta seduto nei banchi della maggioranza o della opposizione?* Però, finito il Consiglio, ognuno mette la testa sotto la sabbia, come se niente fosse accaduto. Io mi auguro che Voi, all'interno del vostro gruppo, facciate chiarezza su quello che volete fare da qui a... perché ci sta ancora quasi un anno e mezzo di consiliatura, oppure se il Presidente, per continuare a garantirsi il numero legale ha bisogno del gruppo di opposizione, sarebbe il caso - come ha fatto qualche altro presidente in qualche altra Provincia della Campania - di allargare le deleghe a tutti i Consiglieri (vedi la Città Metropolitana di Napoli, vedi la Provincia di Avellino). Perché se continuate a chiuderVi *a riccio*, vuol dire che questa è l'ultima volta che il sottoscritto Vi garantirà il numero legale.

Poi gli argomenti li andremo ad affrontare nelle commissioni e parleremo di volta in volta, però ieri Presidente... io non sono mai andato nelle commissioni perché purtroppo i miei impegni lavorativi non sempre mi consentono di essere presente la mattina, ma ci sono gli impiegati che qui possono testimoniare io l'altro giorno ero venuto, ero venuto a prendermi anche la documentazione perché era convinto che le commissioni che dovevano tenersi ieri fossero di tale importanza (forse le uniche sedute davvero importanti da quando le abbiamo istituite) e avendo preso un giorno di ferie (un giorno di ferie, lo ripeto, perché io non ho mai preso un giorno di aspettativa né da sindaco né da consigliere provinciale o comunale, per non gravare sulle casse dell'ente, e giustamente anche per non penalizzare i miei colleghi di lavoro) ieri, mezz'ora prima, mi arriva un messaggio "le commissioni sono annullate". Questo è deontologicamente scorretto, da parte anche di chi fa mancare il numero legale nelle commissioni. Detto questo, per me possiamo iniziare i lavori e poi, di volta in volta, io voterò come ritengo opportuno.



Ribadisco quello che abbiamo avuto motivo di urlarci addosso poco fa (e questo lo dico per verità storica): io non sono a conoscenza di mal di pancia all'interno del mio Gruppo consiliare, onestamente non ne sono a conoscenza. Può darsi pure che vi siano, perché stanotte magari è successo qualcosa, ma io non sono a conoscenza in questo momento, come presidente della Provincia, di alcun 'mal di pancia'. Io sono a conoscenza di questo fatto: che si è verificata questa coincidenza per cui nel paese di Amorosi, lo ripeto per l'ennesima volta, c'è una festa patronale, c'è la presenza del Vescovo, sembrerebbe che il Vescovo inavvertitamente si sia trattenuto di più in questa comunità ed il Sindaco ha ritenuto scortese abbandonare il Vescovo e venire in Consiglio provinciale. Questa è la verità che mi è stata detta e questa è la verità di cui io sono in possesso, non ho la palla di cristallo per immaginare altre cose. Ma state certi, consiglieri provinciali - e lo dico al Consiglio provinciale - che se io verrò a conoscenza di altre questioni, state sicuri che sono il primo a comunicarlo all'opinione pubblica. Per quale ragione? Perché non si tratta di cose private, ma trattandosi di cose pubbliche è giusto che, se io vengo messo a conoscenza, devo parteciparle alla cittadinanza sannita. Io in questo momento, onestamente, non so altre cose rispetto a quelle che ho detto. Mi dispiace che i consiglieri, che alcuni consiglieri di opposizione abbiano lasciato la seduta, mi dispiace pure che i toni sono stati alti, però onestamente devo anche dire, proprio perché siamo tutti vaccinati e facciamo tutti più o meno politica a varie responsabilità (abbiamo tutti una targa, d'altra parte anche una targa ben precisa) che questa è una questione che poteva affrontarsi in tre secondi, perché succede in tutti gli organismi assembleari allorquando ci si rende conto che la maggioranza in quel momento non ha il numero, allora l'opposizione fa due scelte: quella di dire facciamo ostruzionismo (una volta si sarebbe detto *filibustering*, fino alle estreme conseguenze per cui ci alziamo e ce ne andiamo, una cosa legittima) e il Consiglio provinciale non si sarebbe svolto; oppure l'opposizione poteva dire: per senso di responsabilità (come ha fatto Montella) restiamo in aula e il Consiglio si fa. Poteva finire qui la cosa. È inutile iniziare un teatrino "*vogliamo sapere... vogliamo indagare...*" perché, diciamoci la verità, c'è una campagna elettorale alle porte e dobbiamo fare campagna elettorale in Consiglio provinciale. Questo io non l'ho mai fatto e onestamente non mi va nemmeno che lo facciano gli altri: in questa sala, dovremmo preoccuparci dei problemi dei cittadini di Benevento. Le battaglie politiche e partitiche le dovremmo lasciare fuori da questa stanza. Ecco perché anche il senso del nostro urlare e del fatto che ci siamo un po' arrabbiati: almeno - Carmine - questa è la mia lettura di quello che è successo.



Egli non ha chiesto soldi, chiariamolo subito, non vuole niente di... come si può dire, di materiale; lui ha chiesto alla Provincia di avere una sorta di patrocinio e di poter inserire - questa è la sua richiesta - nel logo di questo suo libro - che è dedicato a noi e alla nostra storia, è un omaggio quindi che lui fa a noi tutti sanniti - di inserire nel logo di questo libro una certa dicitura. Ora gli Uffici mi hanno detto che (questa è l'Italia: noi siamo capaci di discutere del nulla, del sesso degli angeli) che questo tipo di dicitura "non la possiamo concedere": per una serie di ragioni burocratiche, non la possiamo concedere questa dicitura. Allora io avrei dovuto lasciar cadere la sua richiesta, ma siccome quello che ha fatto non avrebbe meritato un diniego e non avrebbe meritato assolutamente (almeno io la penso così) da parte nostra un disinteresse, io ho pensato di far venire questa mattina qui il dottore De Antonellis anche facendo una cosa, Carmine, che esce fuori norma, fuori regola: far venire il dottore in Consiglio provinciale in modo che anche tutti quanti noi consiglieri e il Consiglio lo conoscesse e di far deliberare, o almeno che lo sappiate tutti, che lo sappiamo tutti, che noi concederemo come Provincia di Benevento un logo a questo libro (poi lui studierà insieme con gli Uffici e con il Segretario Generale *in primis*) ma comunque noi non faremo mancare la presenza e il ringraziamento soprattutto della Provincia di Benevento al lavoro che questo signore ha fatto sulla nostra storia e quindi su di noi (quello che ha visto questa mattina, per favore, però, non lo scriva). Ecco quindi perché la presenza del dottore De Antonellis in mezzo a noi. Penso che noi questa mattina possiamo fare la delibera, perché è stato fatto su questo un punto aggiuntivo: vero?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sì, nelle "comunicazioni del Presidente".

Presidente Claudio RICCI

Allora noi abbiamo fatto un ordine del giorno aggiuntivo "comunicazioni del presidente in merito al libro d'imminente pubblicazione del dottor De Antonellis Giacomo: storia della civiltà sannita". Bene, la comunicazione ve l'ho fatta, io penso che possiamo essere tutti d'accordo che la Provincia, il Presidente e il Consiglio provinciale concede a questa pubblicazione il più alto patrocinio morale di cui possiamo essere capaci e tutti quanti insieme, come Consiglio provinciale, esprimiamo "il ringraziamento" per quello che ha fatto (naturalmente per tutto questo, dottore, lei si vedrà e a margine del libro può fare una chiosa, se lo riterrà). Io penso che possiamo essere tutti d'accordo; c'è qualcuno che chiede la parola? Montella.



Io ho lavorato tutta la vita a Milano, dove si sta magnificamente come lavoro e tra l'altro, proprio per la mia professione giornalistica ho seguito per vent'anni il Consiglio provinciale di Milano: ho assistito a tante cose strane, se vogliamo, però devo dire che i dibattiti erano molto più succosi (scusatemi se mi permetto) e che l'80-90% delle delibere (e ogni volta ce n'erano almeno una quarantina) si approvavano all'unanimità. Questo era un sintomo... salvo per quelle più politiche dove c'era qualche discussione: ma è un rilievo che faccio così, perché ognuno ha il proprio modo di vivere e deve esprimersi in questo senso. Tecnicamente dirò che questo volume è circa 600 pagine (anzi saranno circa 650, perché ci sono poi tutti gli indici da sistemare ancora, mentre il testo è ormai completo) ed è un *excursus* in tre parti: la prima parte è la nascita del popolo sannita, la seconda parte riguarda l'avvento dei Longobardi fino al Settecento (quindi Papa Benedetto XIII) e l'ultima parte è il Sannio che avanza, che fa progresso. Sono 16 capitoli per ogni settore e penso di aver fatto un lavoro molto complesso, mi è costato due anni tra le ricerche e la stesura, perché avevo notato che ci sono tanti libri che parlano di singoli argomenti ma non c'era niente di complessivo. Voi mi direte: "Ma il professore Vergineo..." ha fatto una storia di Benevento e dintorni, ma non del Sannio. E poi secondo me è una storia più di carattere politico, ideologico, perché approfondisce (molto bene) tanti aspetti, però manca di quel legame, quel collegamento - secondo il mio parere - tra un secolo e l'altro, tra un periodo particolare ed un altro. Quindi occorre qualcosa che cominciasse dalla lingua degli oschi, il primo popolo che è stato qui fino ai giorni d'oggi, quindi anche andando nei particolari più minuti, perché quando si parla di un argomento si può dire "l'enfiteusi beneventano", ma bisogna sapere che cos'è, bisogna spiegarlo a chi legge. E io ho seguito questa linea. Scusatemi, vi ho trattenuto più di quanto dovevo.

Presidente Claudio RICCI

Grazie.

